



15 settembre 2011

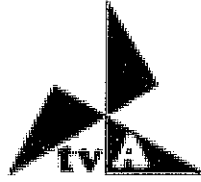
Annuncio meeting sul Tg Vicenza

Esercitazione di protezione civile: in 230 di 10 Comuni

Due distretti di protezione civile e 10 gruppi comunali di volontari impegnati in esercitazioni sull'Altopiano. È il progetto Skipass, progetto promosso dalla Comunità Europea, che vedrà la protezione civile di comuni padovani (Veggiano, Mestrino, Montegrotto, Rubano, Selvazzano, Cervarese, Abano Terme, Saccolongo e Fontaniva) e altopianesi (Enego) impegnati in un quattro giorni di formazione per creare una rete in grado di reggere le emergenze.

L'appuntamento è iniziato ieri e prosegue oggi con una prima fase teorica per apprendere le procedure condivise in grado di realizzare un "sistema di gestione manageriale dei disastri".

La seconda parte invece, che si svolgerà sotto la supervisione del responsabile del progetto Igor Rodeghiero, prevede l'applicazione pratica dei concetti appresi che si svolgerà con esercitazioni sul campo a Enego sabato 17 e domenica 18. Interventi forestali, ricerca di persone scomparse, laser navigation, pratiche di soccorso alpino sono solo alcuni dei test a cui saranno sottoposti i 150 volontari e gli 80 iscritti al progetto che si ritroveranno in un'area di esercitazione di 40 kmq. G.R.



17 settembre 2011

Servizio sul TvA Notizie delle 19.30

ALTOPIANO. Quattro giorni di esercitazioni varie promosse dalla Ue Tra catastrofi e emergenze Cresce la Protezione civile



Allestimento di un campo. G.R.



Due distretti di protezione civile e 10 gruppi comunali di volontari impegnati in esercitazioni di soccorso fluviale lungo il Brenta, di sgombero strada a Valmaron, di antincendio boschivo a Marcesina. Un centinaio di volontari (provenienti dai comuni di Veggiano, Mestrino, Montegrotto, Rubano, Selvazzano, Cervarese, Abano Terme, Saccolongo, Fontaniva ed Enego) indaffarati ad apprendere procedure per realizzare un "sistema di gestione manageriale dei disastri".

È l'esercitazione "SKIPASS", promossa dalla Comunità Europea e dalla Regione Veneto, che ha impegnato i gruppi di protezione civile per 4 giorni, prima a Veggiano con una fase teorica poi ad Enego per la parte pratica. Sul territorio altopianese i gruppi sono stati chiamati a rispondere ad un'emergenza fluviale, ad un incendio boschivo e allo sgombero delle strade da maceria per permettere l'arrivo dei soccorsi in zone colpite da calamità. In più i gruppi hanno dovuto affrontare interventi forestali, ricerca di persone scomparse, laser navigation e pratiche di soccorso. Il tutto per creare una protezione civile efficiente uniformando le tecniche ed i linguaggi così da potersi coordinare con protezioni civili di altri Paesi.

Il progetto SKIPASS è stato quindi pensato specificatamente per addestrare i gruppi a gestire emergenze montane con procedure condivise.

«La Protezione Civile è costituita da volontari dedicati - spiega Igor Rodeghiero, responsabile del progetto - Ma di fronte ad un numero sempre maggiore di catastrofi naturali è cruciale una preparazione adeguata per dare una risposta tempestiva ed efficace alle popolazioni colpite». G.R.



19 settembre 2011

Servizio nel Tg di Bassano

IDEEUROPEE

l'Altopiano

La voce degli 8 Comuni

ASLIGO CONCO ENEGO FOZA GALLIO ROTZO ROANA LUSIANA

20 settembre 2011

Dal Veneto la Protezione Civile del futuro.

Quattro giorni di addestramento ed esercitazioni. Quattro giorni di lavoro ininterrotto per essere sempre più efficienti e coordinati. Nuove strumentazioni, nuovo sistema di lavoro, stesso entusiasmo di sempre. E' SKIPASS il progetto della Protezione Civile veneta approvato dalla Comunità Europea a cui partecipano anche Grecia, Ungheria e Bulgaria.

Il progetto SKIPASS è nato per riuscire ad affrontare le emergenze entro una soglia temporale breve. I gruppi devono essere pronti ed organizzati ad intervenire in piano H6, H12 e H24, cioè entro 6, 12 o 24 ore. Al di fuori di queste fasce orarie l'aiuto è sempre utile, ma non indispensabile.

Con SKIPASS la Protezione Civile veneta ha testato un sistema che potrà essere di supporto a qualsiasi livello, dalla sala operativa europea MIC (meccanismo di intervento comunitario), al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile fino al COC (centro operativo comunale).

SKIPASS ha visto la sua prima applicazione da giovedì 15 a domenica 18 settembre, dove volontari e operatori di protezione civile sono stati impegnati, prima in una fase teorica a Veggiano (Pd), dove sono stati addestrati ad intervenire con nuove metodologie e tecnologie in situazioni di emergenza. Poi con la parte pratica a Enego (Vi) dove la teoria è stata messa in atto: esercitazioni di recupero di persone in emergenza fluviale, ricerca dispersi e feriti, ripristino della viabilità, antincendio boschivo.



In questi quattro giorni si sono studiate le possibili emergenze montane da affrontare con una serie di procedure condivise in grado di realizzare un "sistema di gestione manageriale dei disastri" (Integrated Disaster Management System, IDMS). Nello specifico il progetto è partito con il coinvolgimento di tutti i gruppi comunali ai quali è stato chiesto di individuare del personale da istruire come Responsabili IDMS. I 10 responsabili individuati hanno seguito vari corsi durante l'anno, per essere pronti a guidare i gruppi durante i quattro

giorni di esercitazione.

Successivamente è seguita l'iscrizione all'operazione dei gruppi comunali: Veggiano, Mestrino, Montegrotto, Rubano, Selvazzano, Cervarese, Abano Terme, Saccolongo, Fontaniva, Enego.

Diversamente da quanto avviene di norma, i volontari non hanno partecipato come gruppo comunale, ma all'arrivo al campo base sono stati riassegnati in squadre diverse così da comporre dei "team" d'intervento. I responsabili hanno ricevuto le indicazioni dal centro di coordinamento operativo dove per la prima volta è stato utilizzato un nuovo sistema device: attraverso strumentazione audio/video la sala operativa riesce a coordinare l'intervento in base ai bisogni effettivi. Essendo collegamenti non solo audio ma anche video si possono massimizzare ulteriormente gli aiuti, sia per raggiungere l'emergenza, con l'indicazione di strade sgombre sia per la squadra specializzata da inviare.

Infatti tramite un database che contiene i dati dei volontari dei vari gruppi, si può risalire alle loro specializzazioni, componendo così dei gruppi d'intervento ad hoc per il tipo di emergenza.

Questo sistema è utilizzato solitamente in ambiente militare e per la prima volta è usato dalla protezione civile. A seguire l'operazione, Igor Rodeghiero, IDMS Exper Emergency e Coordinatore del progetto, Anna Lazzarin Sindaco di Veggiano e Roberto Tonellato, Direttore dell'Unità di Progetto Protezione Civile veneta che ha portato ai volontari il saluto dell'Assessore regionale alla Protezione Civile Daniele Stival.

ALTOPIANO/VALBRENTA Enego, conclusa la maxi esercitazione

Protezione civile hi-tech

Nuove tecnologie, di tipo militare, impiegate per la gestione dei gruppi

Stefania Longhini

ENEGO

Quattro giorni di lavoro intenso, con addestramento ed esercitazioni con l'impiego di nuove strumentazioni e di un nuovo sistema di lavoro.

Il progetto della Protezione Civile veneta, chiamato Skipass, approvato dalla Comunità Europea, a cui partecipano anche Grecia, Ungheria e Bulgaria, ha visto la sua prima applicazione da giovedì 15 a domenica 18 settembre tra Padova e l'Altopiano di Asiago, per riuscire a affrontare le emergenze entro una soglia temporale breve.

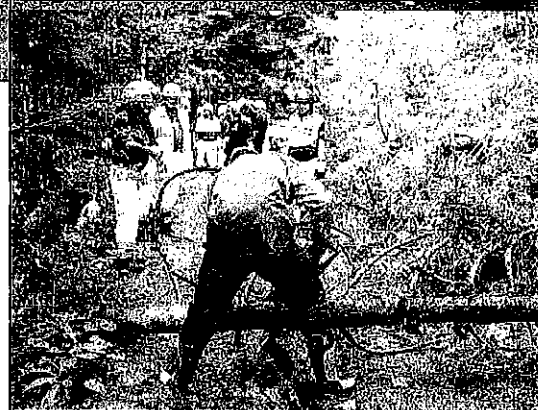
I gruppi devono essere pronti ed organizzati ad intervenire entro 6, 12 o 24 ore. Al di fuori di queste fasce orarie l'aiuto è sempre utile, ma non indispensabile. Con Skipass la Protezione Civile veneta ha testato un sistema che potrà essere di supporto a qualsiasi livello, dalla sala operativa europea Mic (meccanismo di intervento comunitario), al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile fino al Coc (centro operativo comunale).

I volontari e gli operatori di protezione civile, coordinati dall'*expert emergency* Igor Rodighiero, sono stati impegnati prima in una fase teorica a Veggiano (Padova), poi con la parte pratica a Enego con esercitazione di recupero di perso-



ne in emergenza fluviale, ricerca dispersi e feriti, ripristino della viabilità, antincendio boschivo. In questi quattro giorni, alla presenza di Roberto Tonellato, direttore dell'Unità di progetto Protezione Civile veneta, che ha portato ai volontari il saluto dell'assessore regionale Daniele Stival, si sono studiate le possibili emergenze montane da affrontare con una serie di procedure condivise in grado di realizzare un «sistema di gestione manageriale dei disastri» (Integrated disaster management system, Idms).

Le indicazioni partivano dal centro di coordinamento operativo dove per la prima volta è



stato utilizzato un nuovo sistema *device*, solitamente usato in ambiente militare, con il quale, attraverso strumentazione audio/video, la sala operativa riesce a coordinare l'intervento impiegando i volontari nel modo migliore.

LA FOTO DI GRUPPO delle forze di Pc impegnate. Sotto, si riapre una strada nel bosco



26 settembre 2011

“Ore 12”

Dedicata al progetto Skipass

OSPITI:

- Ing. Roberto Tonellato, direttore Unità di Progetto di Protezione Civile della Regione del Veneto;
- Igor Rodeghiero, IDMS Exper Emergency e Coordinatore del progetto SKIPASS;
- Anna Lazzarin, Capo distretto Padova Sud-Ovest (Comuni che hanno partecipato a SKIPASS);
- Mirco Lorenzon, Assessore alla protezione Civile della Provincia di Treviso



3 febbraio 2012

“Ore 13”

Puntata dedicata alla Protezione Civile veneta

OSPITI:

- Daniele Stival, Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto
- Roberto Tonellato, direttore Unità di Progetto di Protezione Civile della Regione del Veneto;
- Piero Vio, Responsabile Servizio Sanità Animale ed Igiene Alimentare
- Leonardo Denaro, Direttore della Direzione regionale dei Vigili del fuoco del Veneto